

Ieri mattina la presentazione della rassegna artistica dedicata ad un paesaggio unico nel suo genere

Le valli del Delta viste da un'innamorata

E' la pittrice Renata Venturini che espone da domenica al castello di Mesola

FERRARA. Un lavoro artistico che alle Valli del Delta si ispira quasi per vocazione. Al punto che l'artista, riminese di nascita, ha deciso di prendere dimora a Mandriole, nel Ravennate. E una mostra che già nel titolo ("Delta: riflessi di luce e di memoria") in qualche modo racconta l'occhio che quel territorio fatto di acque e terra osserva e interpreta. E' stata presentata ieri mattina al Castello Estense la mostra di Renata A. Venturini che verrà inaugurata domenica prossima 10 settembre (ore 18) al Castello di Mesola dove rimarrà allestita fino al successivo 24 settembre. A parlarne, il presidente della Provincia, Pier Giorgio Dall'Acqua, l'assessore provinciale alla Cultura, Rita Cinti Luciani e il vicesindaco di Mesola, con delega alla Cultura, Carlo Ragazzi, oltre alla stessa artista.

In 22 tele grandi (12 delle quali create appositamente per l'allestimento mesolano),



Da sinistra Renata Venturini, Dall'Acqua, Ragazzi e Rita Cinti Luciani

cui si aggiungono acquerelli di vari periodi, disegni, sculture e grafica l'artista, innamorata delle Valli quanto dell'arte bizantina (è autrice di una biografia di Teodorico ed ha relizzato il ritratto che è attualmente utilizzato dal Comune di Ravenna all'interno

del Cd illustrativo del Parco di Teodorico ndr) ci fa conoscere un paesaggio unico nel suo genere, arricchito di presenze misteriose e mitologiche, inventando, quindi, una sua *mitografia* valliva di grande fascino. Come ha quindi rimarcato il presiden-

te Dall'Acqua, la mostra al Castello della Mesola «vuole contribuire all'approfondimento conoscitivo del territorio delizioso nel suo complesso e, non a caso, vede il patrocinio delle province di Ferrara, Rovigo, Ravenna e Venezia». «Un'ulteriore, importante tappa per noi - ha poi sottolineato il vicesindaco Ragazzi - che già da anni, e tanto più sulla base del riconoscimento dell'Unesco, siamo impegnati nella valorizzazione del nostro territorio e intendiamo fare del Castello Estense mesolano un polo di valenza culturale ed eco-ambientale ad ampio raggio, anche in ambito internazionale».

La mostra (con apertura dal martedì al sabato dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30) è inserita nelle iniziative "Delizie d'Estate" e comprenderà, sabato 23 settembre, un concerto della Formazione Cameristica Italiana. (gi. chi.)